

Siena Il presidente della Banca: «Il nostro obiettivo è restare indipendenti con la nostra base in città. E per la città» Mps, la Fondazione vende ancora. E Profumo rassicura

SIENA — La quota della Fondazione Mps scende ancora. Nel giorno dell'ispezione di Consob e Finanza (servizio sul *Corriere della Sera*) negli uffici dell'ente, Palazzo Sansedoni ha comunicato a Borsa Italiana di aver venduto il 3,069% delle azioni, per 85,5 milioni, attestandosi al 12% della quota Mps. In vista dell'aumento di capitale, la notizia potrebbe far piacere al presidente di Banca Mps Alessandro Profumo. A margine del convegno «MontepaschiPerSiena. Banca e città insieme verso il futuro», promosso dall'Ordine cittadino dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e coordinato dalla giornalista Annalisa Bruchi, nel pomeriggio aveva affermato, a proposito della discesa della Fondazione al 15%: «È un passaggio importante, chi ha comprato certamente sottoscriverà l'aumento di capitale». Discorso valido anche per Blackrock, il fondo Usa che il 18 marzo ha acquistato il 5,7% di Mps: «Chi compra oggi sa che ci sarà un aumento di capitale e, quindi, lo sottoscriverà» ha sottolineato Profumo.

Durante il convegno si è soffermato sul rapporto con la città. «Dobbiamo fare in modo che la banca valga tanto, in maniera tale che per un altro istituto sia difficile comprarla, e che la banca possa rimanere a Siena e per Siena», ha affermato Profumo, che ha aggiunto: «Il nostro obiettivo è di essere un operatore economico capace di restare indipendente e basato a Siena. Non dobbiamo avere un ruolo politico. Se facciamo bene il nostro mestiere, possiamo fare una rete lunga, collaborando con le realtà cittadine come Contrade e Universi-

tà. Intanto abbiamo aperto la Rocca alla città». Per quanto riguarda le vicende della banca, il presidente ha spiegato che «l'aumento di capitale avverrà una o due settimane dopo il 12 maggio». Sul ruolo della Fondazione in questa operazione, «mi auguro che restino azionisti, che credano nella progettualità di lungo termine e accompagnino la banca nei suoi progetti di stabilizzazione e crescita». In merito agli altri azionisti di Rocca Salimbeni, Profumo ha parlato degli Aleotti, scesi all'1% in Mps. «È un dispiacere, perché sono stati ottimi compagni di viaggio». E sul Cda, dove siedono due rappresentanti degli Aleotti, ha affermato: «Il consiglio scade l'anno prossimo, fino ad allora non si prevedono cambiamenti».

Aldo Tani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'operazione

Palazzo Sansedoni ha ceduto un altro 3,069 per cento, incassando 85,5 milioni di euro

